

Roma, 9 novembre 2010

Al Capo del Dipartimento per la Giustizia Minorile
Pres. Bruno Brattoli

e, p.c.

Al Ministro della Giustizia
On. Avv. Angelino Alfano

Al Direttore Generale della
Direzione Generale del Personale e della Formazione
Dr. Luigi Di Mauro

R o m a

Al Direttore del Centro per la Giustizia Minorile

Al Direttore dell'Istituto Penale Minorenni

Alla Segreteria regionale Fp Emilia Romagna

Alla Segreteria territoriale Fp

Ai delegati ed iscritti Fp Cgil
Polizia Penitenziaria – I.P.M.

B o l o g n a

OGGETTO: Istituto penale per minorenni di Bologna – Gravissima la situazione, indetto lo stato di agitazione del personale di Polizia Penitenziaria.-

Egregio Presidente,

più volte questa O.S. è stata costretta ad intervenire per segnalare a codesto Dipartimento le gravi problematiche che investono la struttura minorile di Bologna. Invano, purtroppo.

In quella sede, come da ultimo testimoniano il verbale dell'incontro sindacale svoltosi in sede locale lo scorso 28 ottobre, e il comunicato stampa unitario diffuso da pressoché tutte le rappresentanze sindacali del personale di Polizia Penitenziaria in pari data, la situazione è ormai divenuta insostenibile.

Anche a causa – a giudizio della scrivente - dell'immobilismo e della scarsa capacità risolutiva fin qui manifestate rispettivamente dalla responsabilità di codesto Dipartimento e dalla Direzione Generale del Personale del medesimo, la quale, malgrado sia stata ripetutamente coinvolta e, in alcuni casi, anche intervenuta sul caso in questione – basti pensare alla problematica ancora irrisolta relativa alla mancata sottoscrizione del P.I.R. tra le parti, sul quale la stessa, in ragione degli impegni assunti con le rappresentanze sindacali in loco, aveva quanto meno il dovere di verificare l'evoluzione dei lavori, lo stato di avanzamento e la sua eventuale positiva definizione -, nessun risultato apprezzabile ha fin qui saputo concretamente produrre.

A fronte della grave e più volte segnalata carenza di personale di Polizia Penitenziaria – a proposito della quale è opportuno che la direzione generale del personale si convinca finalmente che quella struttura sulla carta amministra soli 25 agenti, taluni dei quali peraltro allo stato assenti per differenti ragioni, e non 27 come la medesima continua ad assumere nelle comunicazioni-fotocopia che destina ai responsabili dei coordinamenti nazionali delle OO.SS. rappresentative sul piano nazionale – v'è un conclamato sovraffollamento della struttura che obbliga il residuo personale rimasto ancora disponibile ad assumere ulteriori, pesanti ed inaccettabili carichi di lavoro straordinari che rischiano di compromettere la sicurezza dell'istituto e, soprattutto, ledono in maniera assolutamente intollerabile i diritti contrattuali dei colleghi, nei fatti ormai incredibilmente azzerati, come anche certificato dalle dichiarazioni contenute nel predetto verbale rese dalla direzione dell'istituto nella riunione del 28 ottobre scorso.

Sulla questione – che il prossimo giorno 11 sarà il tema di una conferenza stampa già convocata - auspichiamo che Lei, signor Presidente, come già per altre strutture penitenziarie minorili, si rechi quanto prima di persona a verificare la situazione testé evidenziata dalla scrivente O.S., al fine di mettere in campo quegli irrinunciabili interventi di sostegno che sia noi che la stessa direzione di istituto penitenziario stiamo da tempo sollecitando a codesto Dipartimento per la positiva risoluzione delle problematiche esposte.

Qualora non ritenga opportuno raccogliere l'invito rivoltoLe, Le chiediamo di convocare nei prossimi giorni un tavolo di confronto sindacale nazionale sul tema.

E' di tutta evidenza che nel caso in cui anche quest'ultima istanza non venisse presa tempestivamente in considerazione, la FP CGIL si riterrà libera di ricorrere a tutti gli strumenti di protesta e lotta sindacale a propria disposizione consentiti dalla normativa vigente.

Restiamo in attesa di cortese urgente riscontro.

Il Responsabile Nazionale FP CGIL
Comparto Sicurezza
Francesco Quinti